

## Rassegna stampa della settimana dal 31 luglio al 6 agosto 2023

### Mondo/Europa/Mediterraneo

#### ***I migranti imprenditori in Germania***

La locomotiva tedesca sta frenando rallentata da una congiuntura sfavorevole resa più onerosa da una transizione energetica impegnativa. E però i segni positivi non mancano. Come quelli diffusi dal Global Entrepreneurship Monitor (Gem), uno studio effettuato dal Centro di competenza per l'economia Rkw, secondo cui il tasso di natalità delle imprese in Germania è salito del 9,1 per cento nel 2022, il valore più alto mai raggiunto dal 1999. La crescita quasi a due cifre percentuali forse è anche dovuta a un rimbalzo tecnico dopo che nel 2020 si era registrato un insolitamente basso +4,8 per cento, frutto dei lockdown da pandemia... La sorpresa però è altrove: nel 2022 le imprese fondate da residenti con un passato migratorio hanno fatto un balzo in avanti del 19,9 per cento contro l'8,3 di quelle lanciate da cittadini tedeschi figli di genitori tedeschi. Un'impresa su cinque, quindi, nasce per iniziativa di persone non nate in Germania o che non parlano il tedesco dalla nascita.

*Fonte: Il Foglio, 2-AGO-2023*

#### ***La Francia predica bene e razzola male***

La Grandeur è sempre brava a fare da maestra sui diritti umani, il rispetto dei migranti, la «santità» delle Ong, ma poi ci rimanda indietro, spesso respingendoli in malo modo, 13.395 persone, in gran parte sbarcate da noi che vogliono andare in Francia, compresi bambini. Il presidente Emmanuel Macron parla bene e razzola male se da gennaio i respingimenti a Ventimiglia sono aumentati del 30% rispetto allo scorso anno. I dati arrivano dalla prefettura di Nizza, ma li ha evidenziati Msf, i Medici senza frontiere, che operano in mare e in terra a favore dei migranti clandestini. Quando il governo italiano cerca di limitare gli abusi delle Ong oppure osiamo spedire una sola nave umanitaria carica di migranti in Francia, la Grandeur non solo ci bacchetta, ma sputa fuoco e fiamme contro i cattivoni del governo italiano.

*Fonte: Fausto Biloslavo, Il Giornale, 6-AGO-2023*

#### ***Prima ci coordinano poi ci allontanano. E il mare resta vuoto***

**La Open Arms ha soccorso 814 persone in 18 interventi. Coordinati dalla guardia costiera, nonostante il decreto che imporrebbe un solo salvataggio. Dopo è stata mandata a Brindisi, distante due giorni, con 194 naufraghi a bordo. I porti lontani servono solo a lasciare il mare sguarnito di soccorritori e testimoni**



Quello che sta accadendo in questo XXI secolo è una barbarie. Gli eventi a cui assistiamo quotidianamente – non solo in mare, ma anche nel deserto, al confine tra Tunisia e Libia – sono la vergogna di questi nostri tempi e della nostra Europa. Migliaia di persone, uomini, donne e bambini che cercano di fuggire dalla guerra o dalle persecuzioni, abbandonati al loro destino, lasciati morire di fame, di stenti, abbandonati tra le onde del mare. Lasciamo che sia la natura a fare il lavoro sporco, appaltiamo a lei le epurazioni che gli stati europei non possono fare. Lasciamo fare al mare o al deserto e quando non basta, facciamo accordi con paesi terzi, con dittature o finte democrazie, come la Libia o la Tunisia. L'Europa

sceglie sempre la stessa strada, quella delle prebende, delle strette di mano criminali. Diamo ad autocrati, a miliziani senza scrupoli, a dittatori, un mucchio di denaro pubblico, e in cambio chiediamo loro un piccolo favore: rinchiudere esseri umani vulnerabili in centri di detenzione che sono veri e propri lager, spingerli con la violenza nel deserto e abbandonarli al loro destino, fermarli insomma, a qualunque costo. Sono accordi criminali che violano le Convenzioni internazionali e la Carta dei Diritti Umani.

Fonte: Oscar Camps, *Il Manifesto*, 6-AGO-2023

## Italia

### ***Migranti, l'onda lunga degli sbarchi, 90 mila da gennaio: il doppio di un anno fa***

Quasi novantamila migranti sbarcati sulle nostre coste in questi primi sette mesi, mai così tanti negli ultimi sette anni. I dati del Viminale, aggiornati al 28 luglio, parlano di 87.883 arrivi e segnano una cifra più che doppia rispetto allo scorso anno, quando nello stesso periodo si erano registrati 41 mila arrivi sulle nostre coste. E negli ultimi tre giorni gli sbarchi non si sono fermati: sono approdate in Italia, tra le altre, 154 persone a Lampedusa, 62 a Roccella Jonica e 39 sulle coste di Crotona. Se il dato continuasse a crescere, si arriverebbe a sfiorare la cifra record del 2016, quando in Italia sbarcarono 181 mila persone. Dopo un crollo degli arrivi nel 2019, quando da gennaio a luglio se ne contarono poco meno di 4000, dall'anno successivo la crescita è stata costante: 14 mila sbarchi nei primi sette mesi del 2020, 29 mila nel 2021 e 41 mila nel 2022. Quest'anno, davanti a numeri così imponenti, e con la pressione migratoria in aumento dalla Tunisia, le navi di soccorso come la Open Arms o la Geo Barents si sono trovate più volte a dover gestire più interventi, in deroga al decreto Cutro che vieta i salvataggi multipli.

Fonte: Giulia Torlone, *la Repubblica*, 1-AGO-2023

*\*In calce, allegato l'articolo completo*

### ***Caporalato, fenomeno in pericolosa ascesa***

Lo sfruttamento dei braccianti è un fenomeno storicamente consolidato che riguarda ogni anno un numero sempre maggiore di uomini e donne, costretti a lavorare duramente e ad essere sottopagati. Nel 2021 sono stati circa 230mila i lavoratori irregolari nei campi, vittime di caporali e imprenditori senza scrupoli. La schiera di lavoratori sfruttati immigrati e italiani, è pari ad un quarto dell'intera forza lavoro in agricoltura. Il fenomeno del caporalato e le infiltrazioni mafiose nella filiera agroalimentare muovono in Italia un'economia illegale – e sommersa- di oltre 5 miliardi di euro, basata principalmente sulla condizione di clandestinità dei migranti. Un mondo di nuovi schiavi fortemente radicato in Puglia, Sicilia, Campania, Calabria e Lazio, con tassi di oltre il 40%, ma ben presente anche nel Centro-Nord con percentuali tra il 20 e il 30 per cento, con picchi di presenza in Lombardia. Secondo l'Istituto di statistica nazionale la percentuale di lavoro agricolo irregolare che si perpetra in queste regioni è più del doppio rispetto agli altri settori dell'economia italiana: il 24,4% contro il 12% totale. Se i lavoratori agricoli irregolari sono in prevalenza migranti stranieri, tra le vittime del caporalato crescono anche i cittadini italiani e i minorenni.

Fonte: Maria Parente, *la Discussione*, 6-AGO-2023

### ***Non solo l'elicottero, ma anche tre navi. Il barcone di Cutro fu ignorato da tutti***

**Alle indagini sul naufragio in Calabria contribuiscono le testimonianze dei superstiti, che parlano di un velivolo "bianco e rosso" e tre mercantili "con bandiera italiana" passati accanto al barcone**

In quanti, comandanti di navi e piloti di elicottero, durante quei quattro giorni di navigazione con mare mosso da Smirne fino a Steccato di Cutro, videro transitare in mare il caicco Summer Love, col

suo carico di uomini, donne e bambini in fuga da persecuzioni e povertà, e finsero di non vedere, voltandosi dall'altra parte? «Noi non accusiamo nessuno, abbiamo solo fatto il nostro lavoro», dicono ad *Avvenire* gli avvocati Enrico Calabrese e Marco Bona, che assistono le famiglie di 16 sopravvissuti e di 47 vittime del naufragio (in cui perirono almeno 94 persone, compresi 35 bambini, oltre a 30 dispersi e 81 sopravvissuti), precisando l'intento col quale hanno raccolto il materiale probatorio messo a disposizione il 20 luglio della procura di Crotona, che indaga su presunte responsabilità delle autorità italiane nella tragica vicenda. Si tratta delle videotestimonianze di tre sopravvissuti, in base alle quali diverse ore prima del naufragio - il caicco venne più volte avvistato. Non solo da un aereo di Frontex, come era già emerso nei mesi scorsi, ma anche da altre imbarcazioni commerciali, almeno tre, e da un elicottero «bianco» con la «coda rossa». Una unità militare italiana? Nelle scorse ore la Guardia costiera ha fermamente smentito.

Fonte: Vincenzo R. Spagnolo, *Avvenire*, 1-AGO-2023

### **Pirati a caccia di migranti sulla rotta Tunisia-Italia**

#### **MODUS OPERANDI**

■ I pescherecci tunisini abbordano i barchini e, coltelli in pugno, li derubano di soldi, cellulari e motori, lasciandoli andare alla deriva

#### **IL PROCURATORE**

■ Il procuratore della Repubblica di Agrigento spiega: «Per la prima volta nel Mediterraneo centrale si contesta il reato di pirateria marittima». Pene fino a 20 anni

Sfrontati e spietati. Violenti e assetati di guadagni facili. Rapidi e cattivi. Solcano il Mediterraneo a caccia di barchini carichi di profughi (o presunti tali) sud-sahariani e asiatici: facili prede da ripulire da cima a fondo. Pirati travestiti da pescatori, che partono dalle coste della Tunisia e setacciano il Canale di Sicilia con un solo obiettivo: derubare, lame in pugno, i disperati che vogliono raggiungere le coste italiane. E dunque l'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Agrigento e portata a termine da Polizia, Guardia di Finanza e Guardia Costiera di Lampedusa - che ha visto l'arresto, convalidato dal gip, del comandante e dei tre membri dell'equipaggio di un motopesca tunisino, l'Assyl Salah, poi sequestrato - apre un nuovo fronte sulle traversate dei migranti. Oltre agli scafisti c'è un pericolo in più: per la prima volta la rotta migratoria del Mediterraneo centrale si trova a dover

fare i conti con la pirateria. Un reato previsto sia dalla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare che dal Codice della Navigazione italiano. Le pene? Fino a vent'anni di carcere.

Fonte: Massimo Sanvito, *Libero*, 31-LUG-2023

### **"Noi, trattate da schiave tra i resort della Toscana Qui è peggio della Libia"**

**30mila**  
**I braccianti stranieri**  
Su un totale di 70mila dipendenti: è il 42,5% della manodopera agricola in Toscana

Nei borghi turriti c'è il paradiso: le case antiche scelte da artisti, intellettuali e manager per vacanze in un'atmosfera rinascimentale. Nei poderi, a pochi chilometri di distanza, c'è l'inferno: braccianti straniere umiliate e sfruttate, costrette a lavorare sotto il sole per dodici ore. Accade nella Maremma grossetana dei casali con piscina, nei dintorni di Arezzo dove si moltiplicano i castelli trasformati in resort, nella Val Cornia livornese che sta diventando l'ultima frontiera dei viaggiatori illuminati. È il lato oscuro dell'idillio toscano, una violazione di qualsiasi diritto a danno soprattutto di donne straniere che qui sembrano invisibili: vengono prelevate prima dell'alba dai furgoni dei caporali e al tramonto

scompaiono. Quasi una beffa per queste persone spesso arrivate dall'Africa, sopravvissute alle violenze dei trafficanti e alla traversata del Mediterraneo. Per poi ritrovarsi in mercé di altri aguzzini, trattate come "animali" - come testimonia una di loro - nelle coltivazioni che producono ortaggi, vini e oli di qualità per gli scaffali della grande distribuzione: dietro i sapori autentici della cucina più celebrata c'è pure il loro dramma.

Fonte: Floriana Bulfon, *La Repubblica*, 31-LUG-2023

**Record di richiedenti asilo. In molti allontanati dai centri per far posto ai nuovi arrivati**

**In Italia sono 130 mila a cui garantire un tetto**

”

Solo a Firenze ne attendono 800 nelle prossime settimane, 3.000 in tutta la Toscana. E ovviamente non sanno più dove metterli. A Ventimiglia, dopo i vigilantes al cimitero, il sindaco leghista Flavio Di Muro sta facendo alzare una robusta recinzione lungo il greto del fiume Roya per impedire i bivacchi. Le tende, pian piano, stanno spuntando a Verona e in provincia di Firenze, nei giardini e nelle vicinanze degli

edifici già trasformati in centri di accoglienza, in Val di Susa siamo già al ricorso ai sacchi a pelo, a Reggio Emilia si torna a bussare in piena stagione alle porte degli hotel, in Veneto alle parrocchie mentre si moltiplicano (invano) gli appelli ai cittadini a mettere a disposizione case sfitte. Sono quasi 130.000 i richiedenti asilo a cui garantire un tetto, pasti caldi e i servizi essenziali, 35.000m più dello scorso anno. In Italia non si vedevano dal 2018, prima che la mannaia dei decreti sicurezza di Salvini si abbattesse sul circuito dell'accoglienza. E d'altra parte, nonostante lo sbandierato cambio di rotta del governo sulla gestione dei flussi migratori, i numeri sono numeri e certificano l'ineluttabilità della realtà: luglio, con 24.000 sbarchi, è stato il mese record dal 2016, e ovviamente i 90.000 migranti arrivati nei primi sette mesi del 2023 da qualche parte devono trovare ospitalità.

*Fonte: Alessandra Ziniti, la Repubblica, 3-AGI-2023*

# Migranti, l'onda lunga degli sbarchi 90 mila da gennaio: il doppio di un anno fa

Nel 2022 a fine luglio ne erano arrivati poco più di 41 mila. Numeri mai così alti dal biennio record 2016-17

di **Giulia Torlone**

Quasi novantamila migranti sbarcati sulle nostre coste in questi primi sette mesi, mai così tanti negli ultimi sette anni. I dati del Viminale, aggiornati al 28 luglio, parlano di 87.883 arrivi e segnano una cifra più che doppia rispetto allo scorso anno, quando nello stesso periodo si erano registrati 41 mila arrivi sulle nostre coste. E negli ultimi tre giorni gli sbarchi non si sono fermati: sono approdate in Italia, tra le altre, 154 persone a Lampedusa, 62 a Rocella Jonica e 39 sulle coste di Crotone. Se il dato continuasse a crescere, si arriverebbe a sfiorare la cifra record

del 2016, quando in Italia sbarcarono 181 mila persone.

Dopo un crollo degli arrivi nel 2019, quando da gennaio a luglio se ne contarono poco meno di 4000, dall'anno successivo la crescita è stata costante: 14 mila sbarchi nei primi sette mesi del 2020, 29 mila nel 2021 e 41 mila nel 2022. Quest'anno, davanti a numeri così imponenti, e con la pressione migratoria in aumento dalla Tunisia, le navi di soccorso come la Open Arms o la Geo Barents si sono trovate più volte a dover gestire più interventi, in deroga al decreto Cutro che vieta i salvataggi multipli.

Nel solo mese di luglio, la nave di Medici Senza Frontiere è intervenuta nove volte, di cui quattro nella stessa spedizione. A Open Arms, invece, è stato chiesto di effettuare sei operazioni di salvataggio in coordinamento con il comando generale delle capitanerie di porto di Roma.

Secondo Frontex, il Mediterraneo centrale resta la rotta più

percorsa dai migranti che vogliono raggiungere l'Europa: nei primi sei mesi del 2023 si sono registrati 65.571 attraversamenti irregolari dei confini Ue in questo tratto, un aumento del 137 per cento rispetto allo scorso anno. Le altre rotte, invece, subiscono un calo: del 34 per cento quella del Mediterraneo orientale e del 6 per cento quello occidentale.

Con una pressione migratoria in aumento, gli hotspot e i centri di accoglienza sono sempre più al limite della capienza. L'hub di Catania ha registrato 15 mila arrivi negli ultimi tre mesi, di cui 700 minori, con picchi di 500 persone al giorno. L'hotspot di Lampedusa continua ad essere sovraffollato ed è arrivato ad ospitare più di 3000 migranti, superando di sette volte la capienza massima. Proprio l'isola siciliana avrà il suo commissariato di polizia. Secondo il procuratore di Agrigento Salvatore Vella, si occuperà soprattutto delle attività legate all'emergenza migranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli sbarchi nei primi sette mesi dell'anno**

